



ALLEGATO 20

Monitoraggio aree deposito rifiuti

REPORT ANNUALE PER L'INVIO DEI DATI DI AUTOCONTROLLO (ANNO 2012)

***Autorizzazione Integrata Ambientale
(Decreto di AIA DVA-DEC-2010-0001003 del 28/12/2010)***

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI GENNAIO**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	13/01/2012	170405	20	32,51	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	31/01/2012	170405	20	32,51	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	13/01/2012	170302*	20	26,81	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	13/01/2012	070111*	15	22,7	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	13/01/2012	170603*	20	5,04	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/01/2012	170302*	20	26,81	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/01/2012	070111*	15	22,7	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/01/2012	170603*	20	5,04	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	13/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	31/01/2012	170405	9	6,37	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	13/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	31/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	13/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	31/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	13/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	31/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	13/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	31/01/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI FEBBRAIO**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	15/02/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	29/02/2012	170504	70	114,64	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/02/2012	150202*	1	1,4	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/02/2012	161105*	10	5,36	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/02/2012	170603*	20	5,04	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	29/02/2012	150103*	10	2,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	29/02/2012	161105*	52	45,73	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	29/02/2012	170204*	10	8,86	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	29/02/2012	170603*	25	2,69	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	15/02/2012	170405	10	8,95	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	29/02/2012	170402	8	0,37	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	29/02/2012	170405	13	8,52	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	29/02/2012	170411	5	0,33	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	29/02/2012	200121*	2	0,49	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	15/02/2012	160709*	30	26,56	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	29/02/2012	160709*	32	22,68	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	15/02/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	29/02/2012	130206*	4	2,9	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	15/02/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	29/02/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	15/02/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	29/02/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI MARZO**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	15/03/2012	170504	84	143,3	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	30/03/2012	170504	60	105,29	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	30/03/2012	170904	15	23,74	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/03/2012	150103*	20	4,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/03/2012	170204*	10	8,86	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/03/2012	170302	8	11,88	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/03/2012	150103*	20	4,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/03/2012	150202*	5	10,52	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/03/2012	170603*	15	6,26	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	15/03/2012	170405	37	37,26	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/03/2012	160802*	4	5,46	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	30/03/2012	150110*	20	3,66	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	30/03/2012	160601*	2	0,86	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	15/03/2012	160709*	20	14,64	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	30/03/2012	160709*	20	14,64	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	15/03/2012	130206*	4	2,9	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	29/03/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	15/03/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	29/03/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	15/03/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	30/03/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI APRILE**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	16/04/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	30/04/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/04/2012	160306	8	5,02	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/04/2012	150202*	5	10,52	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/04/2012	170204*	10	2	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/04/2012	170603*	15	6,26	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/04/2012	160306	8	5,02	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/04/2012	150202*	5	10,52	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/04/2012	170204*	10	2	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/04/2012	070111*	10	16,9	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/04/2012	160709**	6	5,44	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	16/04/2012	170405	25	18,08	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	16/04/2012	150110*	8	1,86	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	16/04/2012	150202*	10	2,07	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	30/04/2012	150110*	8	1,86	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	30/04/2012	200135*	5	3,5	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	16/04/2012	160709*	30	26,05	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	16/04/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	30/04/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	16/04/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	30/04/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	16/04/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	30/04/2012	160508*	2	0,70	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI MAGGIO**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	15/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	31/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/05/2012	150103*	8	1,91	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/05/2012	160306	8	5,02	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/05/2012	070111*	1	0,8	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/05/2012	150202*	5	10,52	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/05/2012	170204*	12	2,5	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/05/2012	160306	8	5,02	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/05/2012	070111*	1	0,8	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/05/2012	150202*	5	10,52	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	15/05/2012	170402	10	2,1	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/05/2012	170405	20	15,50	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/05/2012	150110*	10	1,46	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/05/2012	160802*	2,5	4,1	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	31/05/2012	170405	25	11,3	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	15/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	31/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	15/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	31/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	15/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	31/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	15/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	31/05/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI GIUGNO**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	15/06/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	29/06/2012	170504	490	719,68	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/06/2012	160306	8	5,02	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	29/06/2012	070111*	10	5,98	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	29/06/2012	150202*	10	12	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	29/06/2012	170603*	8	1,3	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	15/06/2012	170405	25	11,30	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	29/06/2012	170405	48	48,16	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	15/06/2012	161001*	300	296,76	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	29/06/2012	191308	30	26,1	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	29/06/2012	161001*	120	117,74	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	15/06/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	29/06/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	15/06/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	29/06/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	15/06/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	29/06/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI LUGLIO**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	16/07/2012	170504	200	303,46	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	31/07/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/07/2012	150103*	8	1,20	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/07/2012	070111*	10	5,98	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/07/2012	150202*	23	27,76	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/07/2012	170603*	8	1,30	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	16/07/2012	160709*	4	4,66	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/07/2012	150103*	10	2,22	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/07/2012	160306*	8	3,50	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/07/2012	070111*	10	5,98	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/07/2012	170204*	10	2,88	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/07/2012	160709*	6	7,84	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	16/07/2012	170402	8	0,88	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	16/07/2012	170405	6	1,32	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	16/07/2012	150110*	10	3	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	16/07/2012	150202*	5	0,50	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	16/07/2012	160802*	2	2,56	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	31/07/2012	170405	18	14,85	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	16/07/2012	160709*	180	176,38	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	31/07/2012	160709*	60	63,18	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	16/07/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	31/07/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
 - *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	16/07/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	31/07/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	16/07/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	31/07/2012	160508*	1	0,28	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI AGOSTO**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	14/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	31/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	14/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	31/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	14/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	31/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	14/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	31/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	14/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	31/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	14/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	31/08/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI SETTEMBRE**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	14/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	28/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/09/2012	170302	15	1,9	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/09/2012	070111*	8	9,34	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/09/2012	150202*	1	1,84	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/09/2012	170204*	8	3,76	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/09/2012	170603*	10	1,48	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	28/09/2012	170302	15	19	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	28/09/2012	190905	10	7,64	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	28/09/2012	070111*	8	9,34	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	28/09/2012	170204*	8	3,76	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	28/09/2012	150203	8	6,7	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	14/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	28/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	14/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	28/09/2012	160709*	120	107,18	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	14/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	28/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	14/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	28/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	14/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	28/09/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI OTTOBRE**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	15/10/2012	170904	10	16,62	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	31/10/2012	170904	10	16,62	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	161106	4	2,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	190905	10	7,64	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	150202*	1,5	2,72	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	160709*	9	3,49	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	170204*	10	3,76	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	170302	12	17,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	150203	8	6,7	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/10/2012	170603*	5	0,74	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/10/2012	161106	4	2,12	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/10/2012	160709*	9	3,49	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/10/2012	170204*	15	5,64	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/10/2012	170302	12	17,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	31/10/2012	150203	8	6,7	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	15/10/2012	080317*	1	0,08	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/10/2012	150110*	4	0,42	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/10/2012	160802*	3,5	3,96	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/10/2012	160601*	4	18,2	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	31/10/2012	150110*	4	0,42	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	31/10/2012	160802*	3,5	3,96	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	31/10/2012	160601*	4	18,2	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	15/10/2012	160709*	60	54,92	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	31/10/2012	160709*	60	54,92	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	31/10/2012	161001*	21	21,4	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	15/10/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	31/10/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	15/10/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	31/10/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	15/10/2012	160508*	1	0,16	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	31/10/2012	160508*	1	0,16	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI NOVEMBRE**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	15/11/2012	170904	10	16,62	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	30/11/2012	170904	250	415,58	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/11/2012	161106	4	2,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/11/2012	150202*	1,5	3,22	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/11/2012	170302	12	17,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/11/2012	160709*	22	25,62	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/11/2012	170603*	10	2,04	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	15/11/2012	150203	8	6,7	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/11/2012	160709*	20	25,62	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/11/2012	170302	12	17,14	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	30/11/2012	150203	8	6,7	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	15/11/2012	150110*	12	1,26	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/11/2012	160802*	3,5	3,96	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	15/11/2012	160601*	4	18,2	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	30/11/2012	160802*	3,5	3,96	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	30/11/2012	150110*	20	4,52	Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	30/11/2012	160601*	4	18,2	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	15/11/2012	160709*	60	54,92	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	30/11/2012	160709*	60	54,92	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	15/11/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	30/11/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	15/11/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	30/11/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	15/11/2012	160508*	1	0,16	Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	30/11/2012	160508*	1	0,16	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

MODPRO 29AU_5 Controllo giacenze nelle aree deposito rifiuti
SCHEDA TIPO PER REGISTRAZIONE GIACENZE:

- MESE DI DICEMBRE**

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	14/12/2012	170904	109	185,26	Rispettato (**)
(D1) Zona stoc. N (dep. rif. scav. dem.)	28/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/12/2012	150103	8	1,34	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/12/2012	150203	8	6,7	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/12/2012	190905	12	6,78	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/12/2012	150202*	10	11,46	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	14/12/2012	170603*	12	1	Rispettato (**)
(D2) Zona stoc. N (dep. rif. spec..)	28/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D3) Parco rottami ferrosi	14/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)
(D3) Parco rottami ferrosi	28/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D4) TK 10602	14/12/2012	160709*	30	27,7	Rispettato (**)
(D4) TK 10602	28/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*
- *ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D5) Zona Lurgi	14/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)
(D5) Zona Lurgi	28/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell’articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.Oi., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D6) Infermeria	14/12/2012	180103*	0,24	0,01	Rispettato (**)
(D6) Infermeria	28/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza	Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

PROCEDURA DELLO STABILIMENTO DI AUGUSTA N. 29 AU

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codice CER rifiuto presente	Quantità presente (m3)	Quantità presente (t)	Stato area in relazione prescrizioni AIA
(D7) Zona ant. lab.	14/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)
(D7) Zona ant. lab.	28/12/2012	Nessuna giacenza	Nessuna giacenza		Rispettato (**)

(**) Le prescrizioni in AIA, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pratica n. CIPPC-CO_2010_0001645 del 09/08/2010), relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, sono descritte al paragrafo 9.9 del parere istruttorio e sono di seguito riportate:

“Il Gestore deve garantire la corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti nel rispetto di quanto indicato alla lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
- *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;*

ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.